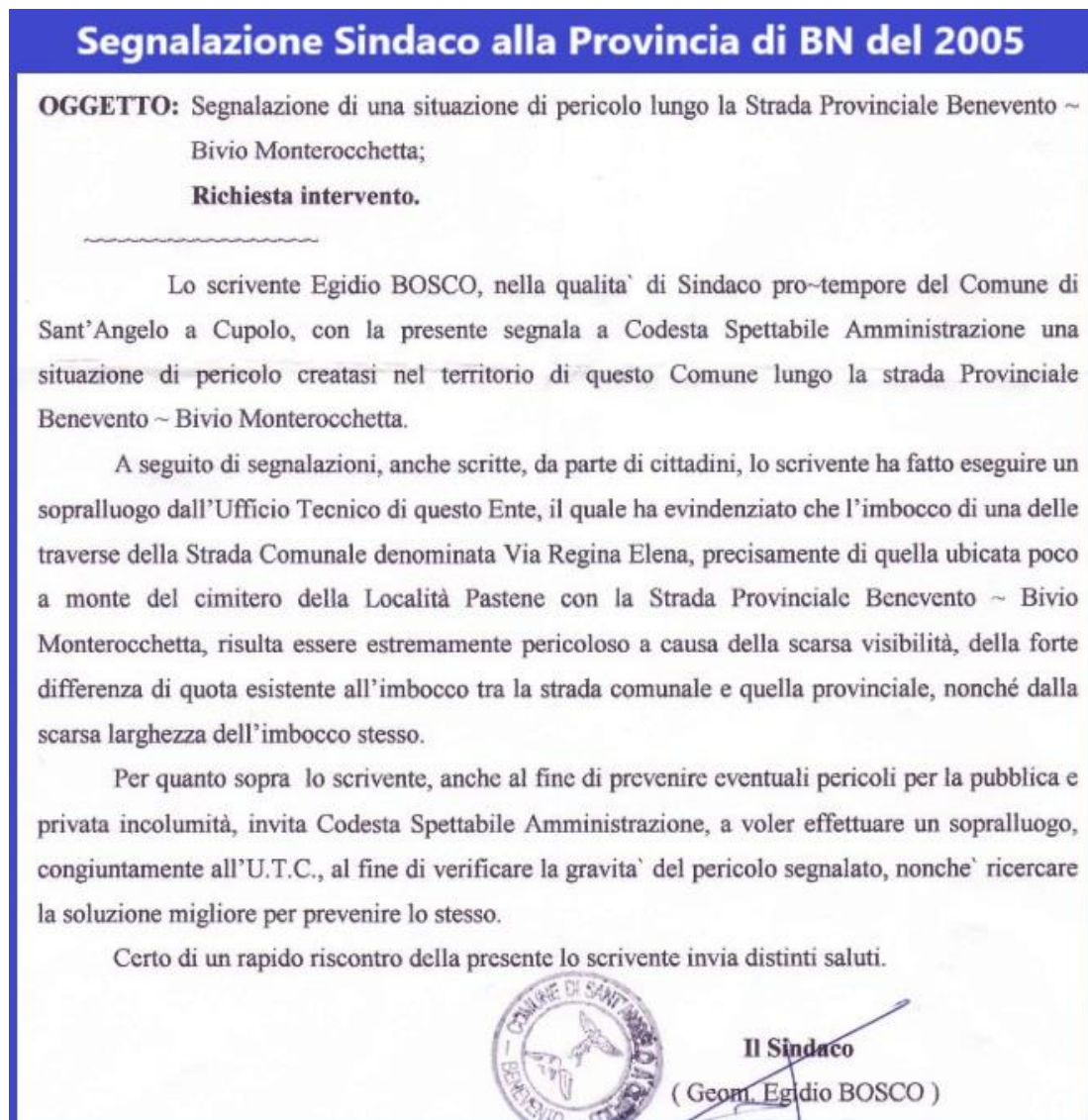


Alla c.a. del PREFETTO di BENEVENTO
Sue proprie mani

Oggetto: Principali perizie tecniche disposte dalle autorità, dal 2005 al 2018.

Se avesse preso visione del fascicolo giacente in Prefettura, avrebbe impiegato 2 mesi solamente per leggere le 2mila pagine contenute nel faldone, trascurando i film e i collegamenti ipertestuali. Ma, come normalmente accade in tutti gli uffici dello Stato, ha invece incaricato i suoi collaboratori, cosicché la Dr.ssa Cerrata mi ha liquidato con tre righe, come immagino lei sappia.

Al fine di permetterle di approfondire le conoscenze e di farle vedere ciò che probabilmente non hanno visto gli altri, ho creduto opportuno di mettere all'attenzione della S.V. Ill.ma solamente alcune perizie, attraverso le quali potrà liberamente decidere se operare come il Prefetto Cappetta o come il Prefetto Torlontano.



Perizia dei Carabinieri a seguito di incidente stradale del 2008

1.3. La strada interessata al caduto del sinistro è priva di segnaletica sia orizzontale che verticale, oltre si evidenzia che la strada comunale che si immette sulla via Regina Elena è priva di visibilità ~~per i veicoli~~ in quanto sbocca subito dopo una curva destrorsa creando pericolo per l'incolumità degli utenti della strada. *V. D. G. M. G. M. G.*

Accertamento del comandante della P.M. di Sant'Angelo a Cupolo del 22.02.2009

Di fatto via Vallone S. Nicola, nel tratto di circa 150 metri che va da via Regina Elena a via Regina Elena, risulta non transitabile all'imbocco nei pressi del cimitero, da oltre un decennio, a causa della realizzazione dello spazio parcheggio cimitero esistente sulla particella n.452 e dalla realizzazione di una cabina ENEL.

Da sopralluogo effettuato sul posto, si è rilevato che da via Valloni, è realmente pericoloso immettersi su via Regina Elena, detto pericolo deriva dalle cattive condizioni dell'asfalto nel punto di incrocio e dalle ridotte dimensioni di detto svincolo che a parere dello scrivente, visionando la planimetria della zona, dovrebbe avere una ampiezza di circa 10 metri.

Ulteriore pericolo insiste sull'incrocio in quanto sprovvisto di segnaletica e con una curva a breve distanza.

Per la messa in sicurezza dell'incrocio si suggerisce:

- 1) Sistemazione del fondo stradale dell'incrocio con ampliamento dello stesso e chiusura delle buche esistenti;
- 2) Segnale di STOP sulla strada Comunale con obbligo di direzione centro e conseguente divieto di svolta a sinistra.

Detti cartelli integrerebbero la segnaletica esistente (centro abitato con limite di 30 Km orari) rendendo l'utilizzo dell'incrocio sicuro.

Tanto si doveva

IL COMANDANTE LA POLIZIA MUNICIPALE
M. Ugo GUERRIERO

Tanto premesso, si è accertato che l'intersezione stradale formata dalle due strade effettivamente pone dei problemi di pericolosità. Infatti i veicoli che provengono dal cimitero (lato Benevento) per accedere alla via comunale Vallone San Nicola sono costretti ad effettuare un allargamento verso sinistra; questa manovra è resa pericolosa per la circolazione stradale dalla curva a visuale non libera esistente proprio ove è situato l'accesso a destra alla predetta strada. In egual misura esiste un reale pericolo per i veicoli che provenienti dalla predetta strada comunale si immettono sulla provinciale per Benevento con manovra di svolta a sinistra e cioè con direzione di marcia verso Benevento.

(omissis)

Sicuramente una sistemazione dell'area di sbocco sulla strada provinciale, con allargamento del piano viabile, così come anche previsto dall'art. 106/3° comma lettera b del regolamento di esecuzione del Codice della strada e del disposto art.107 del medesimo regolamento, gioverebbe perlomeno ad attenuare la pericolosità dell'intersezione.

La competenza dell'apposizione della segnaletica sia verticale che orizzontale con l'opera di sbancamento parziale dell'intersezione è di competenza del comune di Sant'Angelo a Cupolo che deve operare congiuntamente con l'Ufficio tecnico dell'Ente Provincia di Benevento.

Per quanto attiene invece allo sbocco della strada comunale laddove oggi esiste l'area di parcheggio del cimitero si segnala che detto prolungamento della via comunale, dall'abitazione del sig. PARADISO Attilio fino al muro di contenimento alto circa 1,60 metri, la pavimentazione è in terra battuta coperta di sterpaglie e erba di ogni genere. La continuazione di detta strada con lo sbocco dinanzi al cimitero è catastalmente rilevata ma di fatto è inesistente perché fermata dal predetto muro di contenimento. L'impegno di spesa, di una nuova costruzione di quest'ultimo tratto di strada, con la relativa demolizione del muro di contenimento ed il prolungamento della stessa che poi dovrà attraversare il parcheggio e dovrà agganciare la strada provinciale, è di esclusiva competenza del comune di Sant'Angelo a Cupolo.

Quanto sopra si partecipa per le eventuali ulteriori determinazioni che la S.V. illustrissima vorrà adottare.

Accertamento tecnico d'ufficio Ing. Ernesto Faraone

Sulla base di quanto accertato ed innanzi esposto, il sottoscritto ritiene di poter così concludere :

1. In base allo stato attuale dei luoghi si evince chiaramente che a seguito della realizzazione del piazzale-parcheggio adiacente al Cimitero Comunale l'amministrazione comunale di Sant'Angelo A Cupolo ha chiuso l'accesso alla strada comunale a partire dalla provinciale in corrispondenza del Cimitero.
2. Per quanto riguarda le condizioni e qualità delle cose vi è da evidenziare che l'attuale ingresso-uscita della strada Comunale è decisamente scomodo e soprattutto pericoloso in quanto non consente agevoli manovre agli autoveicoli ed in particolare agli autocarri che devono accedere al fabbricato ivi ubicato autorizzato dal Comune di Sant'Angelo A Cupolo per attività commerciali.
La pericolosità dell'accesso alla strada Comunale è soprattutto per gli autoveicoli in ingresso e provenienti da Benevento in quanto, come già detto innanzi, la posizione ed il dislivello tra la provinciale e la strada Comunale rendono particolarmente difficile e scomoda l'immissione.

Tanto doveva il sottoscritto per l'espletamento dell'incarico.
Montesarchio li 17.8.2011

Il Consulente Tecnico di Ufficio
(dott.ing. Ernesto FARAONE)



N. 3561/2009 R.G.N.R. mod. 21

Al Giudice per l'udienza preliminare presso il
TRIBUNALE di BENEVENTO

Il Pubblico Ministero dott. Antonio CLEMENTE, visti gli atti del procedimento penale a carico di:

- 1) BOSCO Egidio, nato a Sant'Angelo a Cupolo il 18.05.1954 ed ivi residente in Via Curti n. 12;
- 2) MAINOLI Nicola, nato a Sant'Angelo a Cupolo il 23.01.1964 ed ivi residente in Via Dei Giardini n. 3

assistito dal difensore di fiducia Avv. Angelo LEONE e Avv. Carmela ESPOSITO del Foro di Benevento con studio in Via Salvemini n. 4 BENEVENTO

IMPUTATI

del reato previsto e punito dagli artt. 110 328 C.p. perchè, rispettivamente quale Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III Settore, indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo; in particolare, omettevano qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo sì che, nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l'abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità, con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali. In Sant'Angelo a Cupolo acc.to il 29.06.2009

– persona offesa

– PARADISO Attilio, nato a Casalbore il 18.02.1951 e residente a Sant'Angelo a Cupolo Frazione

Accertamento Polizia Municipale a seguito di richiesta certificato di idoneità via comunale

OGGETTO: Riscontro a Vs. del 31.03.2014.

Questo Ufficio tenuto conto degli ultimi avvenimenti che riguardano l'accesso di via Vallone – San Nicola su Via Regina Elena (Strada Provinciale), per quanto di propria conoscenza, che comunque si riassumono in breve, "In data 07.03.2013 la Giunta Comunale con Delibera n. 21, approvava un progetto di messa in sicurezza dello svincolo della via Vallone-San Nicola su Strada Provinciale, progetto affidato al tecnico PANELLA Alessandro che nella fase di rilievo evidenziava uno sconfinamento da parte di privati sulla strada Vallone – San Nicola. Tale sconfinamento veniva rilevato dai tecnici Comunali che relazionavano al responsabile di settore il quale a sua volta emetteva Ordinanza di demolizione di opere realizzate su suolo pubblico, nei confronti di PASTORE COSIMO ed altri. Ad oggi l'ordinanza è stata parzialmente eseguita ed è stato avviato un ricorso al TAR da parte di PASTORE Cosimo ed altri.

L'impresa che si è aggiudicata i lavori, ha effettuato tali lavori sotto la direzione dell'Ufficio tecnico del Comune che ha sicuramente garantito la qualità dei lavori."

Questo ufficio considera l'incrocio ancora non completamente sicuro e ritiene ancora necessaria la segnaletica già installata a seguito di Ordinanza Sindacale n.11 del 2009.

Tanto si doveva

IL COMANDANTE LA POLIZIA MUNICIPALE
M. Ugo GUERRIERO

Accertamento tecnico Servizio Viabilità Provincia di Benevento del 30.04.2014

OGGETTO: incrocio via comunale Regina Elena con SP 18, Pastene.

A riscontro della nota del Sig. Paradiso Attilio prot. n°34752 del 01/04/14 si può rilevare, a seguito di sopralluoghi, che è stata variata, dal Comune di S. Angelo a Cupolo, la preesistente rampa della strada comunale che si interseca con la SP 18, restando però l'intersezione pericolosa perché ubicata in curva.

La SP18, nella zona, è provvista di limite di velocità di 30 Km/h in corrispondenza del Cimitero e segnali di intersezione nelle due direzioni prima dell'incrocio con la strada comunale. A rafforzamento della segnaletica, questo Ente, procederà ad installare segnali di pericolo generico (nelle due direzioni) con pannelli integrativi "incrocio pericoloso" e "rallentare".

Il Comune di S. Angelo a Cupolo, nella propria autonomia, valuti la possibilità di programmare un intervento che elimini completamente i rischi dell'intersezione in curva, spostando l'immissione, della via Regina Elena sulla SP 18, in zona di maggiore visibilità, a vantaggio anche dell'intralcio alla circolazione.

Distinti saluti.

Il Tecnico
ing. Gerardo Grasso

Il Responsabile del Servizio Viabilità P.O.
con delega Dirigenziale
Ing. Francesco Caruso

Ritaglio Sentenza Tribunale BN n. 1918 del 2016 - pag. 6 e 7

→ Orbene, le doglianze esposte dal Paradiso nel corso della lunga ed articolata deposizione (sopra in larga misura riassunta) hanno, dal punto di vista pratico, trovato ampia conferma nella complessiva istruttoria dibattimentale.

→ Non v'è dubbio, infatti, che il tratto di strada oggetto della contestazione crei un'evidente situazione di pericolo per la sicurezza stradale non solo per chi dalla strada comunale si immette sulla Provinciale, ma anche per chi dalla strada principale debba effettuare una manovra di svolta verso destra in direzione della strada comunale, anche in considerazione del dislivello verso l'alto che rende ancora più difficile la manovra.

→ La situazione di pericolosità ha, peraltro, trovato conferma nelle dettagliate relazioni a firma dei consulenti ing. Faraone e geom. Spallone e nelle deposizioni rese da tutti i testi escussi.

Indagini effettuate dal Procuratore Aggiunto di Benevento nel 2017

- a seguito di accertamenti preliminari è stata accertata la permanenza della occupazione abusiva del suolo comunale da parte di Pastore Cosimo e PASTORE Elisabetta nonostante la sentenza del TAR Napoli n. 04640/2016 pubblicata 10.10.2016 con la quale ha rigettato il ricorso per l'annullamento dell'ordinanza di abbattimento e ripristino dei luoghi (All. 3) e per tali fatti è stato iscritto un fascicolo a carico di Pastore Cosimo per le violazioni di cui agli artt. 110, 633 e 639 bis c.p. (All.4);
- è stato inoltre accertato che il comune di Sant'Angelo a Cupolo con ordinanza n. 37 del 30.12.2016 ha ordinato l'acquisizione gratuita ai sensi dell'art. 7 c. 3 e 4 Legge 47/85 di parte dell'opera (All.5) e che la struttura, seppur acquisita al patrimonio comunale, non risulta ancora demolita nonostante l'opera edile dei Pastore sia stata costruita in parziale difformità al permesso a costruire ed è stata anche inserita nel PUC di recente approvato dalla casa comunale di Sant'Angelo a Cupolo, seppur con una superficie ridotta rispetto a quella reale; pertanto si è disposto l'apertura di ulteriore procedimento per i reati di cui agli artt. 110, 323, 328, 476 e 479 c.p. mod. 44 (delegato alla dottoressa Palumbo)

Nel complesso in relazione ai nuovi profili prospettati dall'esponente di competenza dello scrivente ufficio sono in corso specifiche e mirate indagini nell'ambito dei procedimenti da ultimo indicati,

Ossequi.

Benevento, li 9.6.2017.

Il Procuratore Aggiunto della Repubblica
dott. Giovanni Conzo



Conclusioni disposizione prefettizia del 22.11.2018

Nell'occasione l'esponente richiama ancora una volta l'attenzione sull'intransitabilità della strada comunale Vallone San Nicola.



Al riguardo, al fine di garantire la sicurezza della viabilità in parola a tutela della pubblica e privata incolumità, vorrà la S.V. dare seguito alle ordinanze di demolizione di tutte le opere abusive ivi edificate nonchè fornire in merito a quanto suesposto chiarimenti ed ulteriori elementi informativi.

IL PREFETTO

(Cappetta)

Comunicazione Dr.ssa Cerrata del 20 novembre 2024

Oggetto: Comune di Sant'Angelo a Cupolo – Riscontro nota del 18.11.2024

Si fa riferimento alla nota qui fatta pervenire in data 18.11.2024 e si conferma nuovamente quanto più volte rappresentato alla S.V., in particolare con nota prot. 0078062 del 20.10.2021, in merito ai poteri del Prefetto.

Tanto si comunica quale doveroso chiarimento.

d'ordine del Prefetto
Il Capo di Gabinetto
(Cerrata)

Oggi ha visto ciò che forse è sfuggito ai suoi dipendenti. Perciò, può autonomamente decidere se operare come il Prefetto Cappetta o ripetere ciò che mi hanno fatto intendere il Dr. Mario La Montagna, la Dr.ssa Olimpia Cerrata e il Prefetto Torlontano, ossia che la S.V. Ill.ma:

- **non ha poteri** per sciogliere i consigli comunali quando riscontra comportamenti lesivi dei diritti dei cittadini, palesi violazioni di legge o commissione di reati penalmente rilevanti;
- **non ha poteri** per esercitare la vigilanza sulle funzioni statali svolte dai sindaci in qualità di ufficiali di governo;
- **non ha poteri** per adottare provvedimenti amministrativi, che assumono la forma di ordinanze o di decreti, come del resto fece il Prefetto Cappetta, quando prese visione degli accertamenti tecnici che oggi ha visto pure lei.

Sperando di aver reso un servizio allo Stato e alla S.V. Ill.ma, resto in attesa di cortesi decisioni.

Sant'Angelo a Cupolo, 9 dicembre 2024

Attilio Paradiso

attilio.paradiso@pec.it

